

Prologo

Salve, brava gente, come va, come ve la passate, con o senza di me? Certo, con me ve la passate meglio, dovete ammetterlo. Sono Methis la Dea della Furbizia, la divinità più venerata dal genere umano dopo il mio amato cugino Pluto.

Sì, Pluto, avete capito bene, il Dio della Ricchezza, discendente diretto, come me, di quel drittone intrigante di Zeus, mio nonno materno e paterno allo stesso tempo, che con le sue tresche amorose, a noi dei minori, ci ha reso quasi tutti parenti e dal quale io ho attinto molto.

Sono nata, come Pluto, nella notte dei tempi, prima ancora che Prometeo forgiasse con l'argilla e col fuoco divino il vostro capostipite...hops!...Chiedo scusa soprattutto agli ebrei e ai cristiani...prima ancora che il vostro capostipite Adamo posasse il suo piede sull'erba soffice del paradiso terrestre.

Mi hanno generato Pallade Atena, la Dea dell'Intelligenza ed Eros, il Dio dell'Amore; l'Amore inteso nella sua espressione più alta e sublime che è: "L'Amor Proprio".

A questo punto, i più accorti di voi ed eruditi in Storia (anzi, pardon,..in Mitologia), sicuramente scatteranno dalla sedia, per lo scandalo di questa clamorosa rivelazione sulla mia maternità!

Lo so, sino ad oggi vi hanno insegnato e avete appreso dai testi, che Pallade Atena, scaturita dalla testa di Zeus, non solo non si è mai sposata con alcuno, ma non ha mai neanche figliato ed è sempre rimasta vergine. Infatti i Greci la chiamavano anche Parthenon (La vergine).

Va bene.....ora calmatevi. Le cose sono andate diversamente ed è proprio grazie a me che ora potrete togliervi dagli occhi questi e altri veli.

Sin qui vi abbiamo ingannato, lo ammetto, ma perbacco, mi darete atto che su questa faccenda della supposta verginità di mia madre, non sono corsi fiumi di lacrime e sangue e non si sono accesi roghi umani per ogni contrada, come è successo invece a causa di un'altra ..."Vergine Madre"?!

Ma lasciamo perdere.

Proprio perché mi hanno generato Atena, la Dea dell'Intelligenza ed Eros, il Dio dell'Amor Proprio, tra le tante definizioni di "furbo" che voi umani avete strologato, cioè di colui che non solo crede in me, ma pratica assiduamente questa sua fede, la più azzeccata è quella di : "Individuo

dotato di intelligenza e capace di impiegarla per ottenere un proprio vantaggio sugli altri, accorto nel valutare il proprio tornaconto e pronto nell'agire di conseguenza".

Stando così le cose, non tarderete a capire come io e mio cugino Pluto andiamo perfettamente d'accordo e siamo esattamente complementari, l'una all'altro.

Infatti non è per nulla vero che Pluto fu accecato da mio nonno Zeus e che, quindi, la Ricchezza è cieca e si distribuisce a casaccio. Pluto ci vede benissimo e la sua ricchezza tende ad accumularsi sempre più nelle tasche dei miei più fedeli adepti.

Questo è un altro velo che vi tolgo dagli occhi. Ma avremo modo di approfondire l'argomento più avanti.

Ora, piuttosto, mi corre l'obbligo di spiegare il motivo e lo scopo di questo mio intervento, di questa mia discesa in campo a difesa di me stessa.

Sì avete capito bene ancora una volta. Io non sono qui per tessere l'encomio dei miei illustrissimi parenti dell'Olimpo, o dei Titani o degli splendidi Eroie vi prego, non affibbiatemi l'appellativo di "pazza" quando mi udrete tessere l'elogio di me stessa !!

Peraltro, non sono la prima a farlo. Lo ha già fatto e, direi, in modo molto brillante, la stessa "Follia" 1) e io vorrei poterla eguagliare in genialità e, col mio elogio, dare la stura anch'io ad un nuovo Rinascimento del genere umano, che lo sollevi dalla misera condizione in cui ora lo vedo giacere, da quassù.

Vi sembrerò immodesta e forse lo sono. Ma sarebbe più corretto dire che ho una grande considerazione di me stessa, o, come si dice oggi, una forte "autostima" e, come ben sanno i miei più stretti osservanti, questa è proprio un'altra delle mie caratteristiche intrinseche positive.

Non per niente, oltre alla ruota e all'ulivo, mia madre Atena ha inventato anche il flauto, che imita il suono lamentoso del vento.

Sicché è del tutto ovvio che io sappia suonarlo a me stessa, così come, del resto, lo sanno suonare benissimo (e come!) i miei.... seguaci !!

Che quest'arte, poi, non giovi soltanto a loro, ma a tutto il genere umano, è ampiamente dimostrato da quel mio caro figliolo di Hamelin che, col suo flauto magico liberò astutamente l'intera città dal flagello dei topi !2)

Senza contare poi che sono stata io a suggerire ad Ulisse la trovata del cavallo di legno per espugnare Troia e la Polena parlante a Giasone e ai suoi Argonauti e tanto altro ancora.

Se sono qui a tessere il mio elogio è solo perché, da qualche tempo, c'è gente che cerca di screditarmi e getta fango su di me e sui miei cari fedeli, con basse insinuazioni e corbellerie incredibili!!

E' una masnada di moralisti, bacchettoni e ipocriti i quali vanno sibilando che io sarei imparentata strettamente con la "Disonestà" e, con sottigliezze che faranno sicuramente rivoltare nella loro tomba gli antichi Sofisti, vanno distinguendo una "Disonestà morale", in forza della quale i miei seguaci praticerebbero il malaffare, da una "Disonestà intellettuale", con la quale essi andrebbero in giro a raccontar fandonie agli sciocchi, cioè ad abusare della credulità popolare!

C'è chi addirittura, molto più rozzamente, direi, insinua che la parola "furbo" deriverebbe dal francese "furbe", che a sua volta discende dal latino "fur" e che vuol dire nientemeno che "ladro"!

Ma vi pare ?!

Insomma tutti costoro mi offendono impunemente e sfacciatamente e il loro scopo è evidente: Anziché come una "Virtù", qual sono, essi vogliono dipingermi davanti al popolo come un esecrabile "Vizio" !!

Ebbene, di fronte a questa feccia di calunniatori io qui rivendico, con orgoglio e senza tema di smentita, di essere non una Virtù sola, ma addirittura una "Somma di Virtù" e delle più nobili, quali la "Intelligenza", la "Saggezza", la "Accortezza", la "Prudenza", la "Avvedutezza", la "Cautela", "l'Abilità" e via dicendo, tutte qualità eccelse che mia madre mi ha trasmesso e di cui vado fiera.

Vi sono poi altri miei detrattori, meno spudorati ma non meno fastidiosi, i quali, illudendosi di screditarmi mi affibbiano sinonimi imbarazzanti come: "Scaltrezza", "Malizia", "Sotterfugio", "Inghippo", "Gabola" e altro ancora.

Ma ditemi sinceramente, ammesso e non concesso che nei miei riguardi si possano fare questi accostamenti, vi pare che si tratti di vizi gravissimi di cui dovrei vergognarmi, o non piuttosto di semplici e innocui difettucci, che posso aver preso da quel filone di mio nonno Zeus, ma che ad una "Somma di Virtù" qual sono io, si possono, anzi si debbono perdonare?

In fondo, scagli la prima pietra chi non ha qualche difetto e a quei falsi moralisti benpensanti io, per buona paga, sbatto in faccia la loro "Dabbenaggine", la loro "Sprovvedutezza", "Ingenuità", "Ottusità" e via

dicendo; questi sì, vizi gravissimi di cui costoro sono infetti da sempre e di cui non provano vergogna soltanto perché, nella loro ignoranza, non ne sono neppure consapevoli!

Quando poi penso che a recitarmi questo sermone, sono in particolare i Cattolici (gli stessi di cui ai fiumi di lacrime e sangue e ai roghi di cui sopra!), per i quali io non sarei compatibile con la loro morale e dottrina evangelica, allora mi sento proprio ribollire il sangue!

Ma come!? Da quale pulpito mi fanno la predica proprio costoro, che per secoli hanno abusato di me, inventando il Giubileo, l'equivalente cristiano del viaggio alla Mecca per i Musulmani, solo per accumulare una enorme ricchezza, facendo vile smercio di indulgenze plenarie o parziali, cioè riscotendo pedaggi per il passaggio diretto delle anime al Paradiso o per ridurre al minimo la loro sosta in Purgatorio, o polizze di assicurazione della Vita Eterna e "Gabole", "Maneggi" e "Inghippi" colossali di questo genere?!

Ma insomma, vi pare che io potessi sopportare ancora a lungo le maldicenze di questi bacchettoni farisei ?!

Tesserò dunque le mie lodi per mostrarvi quanto io vi possa giovare nei tre campi fondamentali della vostra vita di relazione e, precisamente, nei vostri rapporti in Politica, negli Affari e in Amore.

Pubblicherò questo mio elogio in tutte le lingue del mondo. Infatti io sono venerata dovunque.

Comincio dalla Politica e da voi italiani perché, è vero che nel vostro paese vivono e prosperano ai vertici della società alcuni dei miei figli più prediletti, ma è altrettanto vero che la stragrande maggioranza di voi ha urgente bisogno di essere convertita e educata ai miei precetti!

